

Norme sull'anatocismo: la BCC favorisce i risparmiatori

MOLTE BANCHE HANNO OPTATO PER SOLUZIONI CHE PENALIZZANO I RISPARMIATORI. LA NOSTRA BANCA INVECE HA SCELTO DI TUTELARE GLI INTERESSI DI SOCI E CLIENTI

La responsabilità nell'amministrare la Banca ci impegna ogni giorno a tutelare i Soci e a compiere le migliori scelte aziendali nell'interesse dei nostri clienti, nel rispetto della sana e prudente gestione. Recentemente, il legislatore è intervenuto in materia di anatocismo bancario, tema di attenzione per i correntisti, perché disciplina le modalità operative con cui vengono conteggiati gli interessi. Si tratta

di un tema tecnico, è vero, ma sul quale la nostra Banca è stata chiamata a prendere decisioni che riguardano da vicino le tasche dei nostri Soci e clienti.

La normativa (dettaglio nell'articolo contenuto all'interno di questo numero) prevede una capitalizzazione annuale degli interessi a debito della clientela, ma anche la possibilità di attribuire la medesima periodicità an-

nuale a quelli maturati a credito dei correntisti. La maggior parte degli istituti bancari ha optato per tale opzione penalizzando sensibilmente i risparmiatori, soprattutto in uno scenario di mercato come quello attuale, di incertezza e di tassi bassi e addirittura negativi, che induce i correntisti a mantenere rilevanti giacenze liquide sui conti. La nostra BCC ha invece scelto di rinunciare a tale possibilità, continuando a liquidare trimestralmente gli interessi maturati a favore della clientela (che, quindi, a loro volta, produrranno ulteriori interessi), al fine di tutelare Soci e clienti che hanno depositi presso la nostra

cooperativa.

Nelle ultime settimane gli organi di stampa hanno più volte riportato la notizia di aumenti dei costi dei conti correnti da parte di alcuni grandi istituti nazionali, che hanno giustificato questa politica con la necessità di rientrare degli oneri straordinari addebitati dal "Fondo Nazionale di Risoluzione" per il salvataggio di istituti di credito in crisi (i noti casi di Banca Marche, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio).

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese non condivide questa scelta. Anche la nostra BCC è

stata chiamata a salvare queste realtà bancarie, nonostante siano esterne al nostro sistema. Il movimento del credito cooperativo, invece, ha fatto ricorso alle sole risorse interne e agli autonomi meccanismi di salvataggio per risanare le crisi di alcune BCC. Nel complesso, questi interventi hanno inciso significativamente, per quasi 5 milioni di euro, sul bilancio approvato dall'Assemblea lo scorso maggio. Nonostante questo, non abbiamo ribaltato alcun onere sui correntisti o chiesto sacrifici aggiuntivi a Soci e clienti.

**Secondo Ricci
Presidente**

**LA BUSTA ARANCIONE
ISTRUZIONI PER L'USO**

Andrea Rocco - *Ecomatica*

**PROGETTARE
IL FUTURO**

Emanuele Micheletti - *BCC Retail*

**Mercoledì 23 novembre 2016,
ore 20.45**



**Riforma: come
cambiano le
BCC. Intervista
a Valentino
Cattani,
direttore della
Federazione
regionale**

A PAGINA 2



**Al via le attività
del gruppo
Giovani Soci. Il
1° dicembre a
Faenza serata
informativa sulle
opportunità
dei master**

A PAGINA 6

Di che pensione sarai? Mercoledì 23 novembre alle ore 20.45 nella Sala BCC Città & Cultura di Imola tutti i Soci BCC sono invitati ad un incontro con esperti del settore per capire meglio come costruire il proprio futuro previdenziale

A PAGINA 3

MONDO BCC

Riforma: come cambiano le BCC

INTERVISTA A VALENTINO CATTANI, DIRETTORE DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA DAL 1° GENNAIO 2016. DA OLTRE 30 ANNI NEL CREDITO COOPERATIVO, E' SOCIO DELLA NOSTRA BCC

Quali sono i prossimi passi della riforma? Chiusa la fase di consultazione lo scorso 13 settembre, siamo in attesa del documento di Banca Italia: che cosa succederà nei prossimi mesi nel mondo delle Banche di Credito Cooperativo?

“La legge di riforma del credito cooperativo n. 49 dell'8 aprile 2016 prevede che la Banca costituita in SpA che intende assumere il ruolo di capogruppo, oltre a detenere un patrimonio netto di un miliardo di euro, trasmetta alla Banca d'Italia un Contratto di Coesione che disciplina la direzione e il coordinamento della capogruppo sul gruppo, unitamente all'elenco delle BCC e delle altre società che intendono aderire al Gruppo Bancario Cooperativo. Questo avverrà una volta che saranno pubblicate le disposizioni secondarie relative allo schema delle disposizioni minimali che regolano il funzionamento del Gruppo, attese per inizio novembre. A partire dalla loro pubblicazione decorreranno 18 mesi entro i quali presentare la domanda per costituire la capogruppo, i quattro mesi per la risposta di palazzo Koch e, infine, i tre mesi entro i quali le singole BCC dovranno dare la loro adesione. I tempi dovrebbero essere più brevi del previsto, considerato che per quanto riguarda il progetto del Gruppo Bancario Iccrea questo è già stato presentato alla Banca Centrale Europea a cui il gruppo farà capo come vigilanza. I prossimi mesi vedranno quindi le BCC impegnate a disegnare il loro futuro e a costruire un modello organizzativo che, pur assicurandone l'autonomia, affiderà alla capogruppo il compito di dirigere, coordinare e dettare indirizzi strategici e obiettivi uguali per tutti, con poteri propor-



Valentino Cattani durante l'assemblea 2015 della nostra Banca

zionati alla rischiosità delle banche per le attività di controllo, di intervento e di sanzione. Ci aviamo quindi verso una stagione estremamente impegnativa per il sistema, e tutto questo indipendentemente dal fatto che il credito cooperativo vada verso la scelta di formare due Gruppi Bancari Cooperativi”.

Come arrivano le Banche di Credito Cooperativo della regione a questa fase di transizione? Qual è lo stato di salute delle BCC dell'Emilia Romagna?

“È bene innanzitutto ricordare il contesto che il sistema bancario ha attraversato in questi anni di crisi: negli ultimi otto anni il Pil in Italia è sceso del 10%, la produzione industriale del 25% e gli investimenti del 30%, le sofferenze sono quasi quintuplicate e vi sono settori, come quello immobiliare, ancora in forte crisi. A ciò si aggiungono tassi prossimi allo zero o addirittura negativi, che comprimono il margine di interesse e un aumento degli accantonamenti prudenziali relativi ai “crediti deteriorati” (Npl - non performing loans). Anche alcune BCC della regione, per la prima volta, hanno registrato bilanci in perdita, e la redditività è oggi il problema principale che accomuna le Banche di Credito Cooperativo ed il sistema bancario in generale”.

Alcune realtà hanno già intrapreso un percorso di rafforzamento attraverso processi di fusione. Come sta cambiando la mappa delle BCC della regione, alla ricerca delle dimensioni ottimali che consentano

I PROSSIMI MESI VEDRANNO LE BCC IMPEGNATE A DISEGNARE IL LORO FUTURO E A COSTRUIRE UN MODELLO ORGANIZZATIVO CHE AFFIDERÀ ALLA CAPOGRUPPO IL COMPITO DI DIRIGERE, COORDINARE E DETTARE STRATEGIE E OBIETTIVI UGUALI PER TUTTI

il recupero di efficienza e preservino la storia e la peculiarità delle singole realtà di origine?

“Negli ultimi anni abbiamo assistito a numerose aggregazioni, fenomeno esteso all'intero sistema BCC: ad esempio nel 2015 ne sono state perfezionate 15 - tra cui due nelle nostra regione - e 30 nel primo trimestre 2016. Ad oggi sono in corso 4 processi aggregativi che porteranno le BCC della regione dalle attuali 18 a 14 entro il 2017. La fusione è appunto l'occasione per recuperare efficienza attraverso la revisione dei processi organizzativi, la razionalizzazione della rete territoriale con chiusura delle filiali improduttive, la dismissione di cespiti non strategici ed il contenimento dei costi amministrativi e del personale. Si cerca di intervenire salvaguardando i livelli occupazionali, con il ricorso agli incentivi all'esodo e alla riconversione professionale. È altrettanto importante che la storia e l'identità del Credito Cooperativo, rappresentato in regione da oltre 127 mila Soci e 650 mila clienti, siano tutelate attraverso lo stretto rapporto con i territori e i Soci. Un esempio sono i comitati

locali focalizzati a mantenere tale rapporto pur in presenza di un aumento delle dimensioni delle BCC”.
Quale ruolo gioca la Federazione regionale in questo momento di confronto all'interno del sistema e, in futuro, del Gruppo unico cooperativo?

“La Federazione Emilia Romagna è nata nel 1970. Il suo primo Presidente è stato Giovanni Dalle Fabbriche, già Presidente anche di questa Banca. In tutti questi anni ha sempre fornito consulenza e servizi alle banche della regione, e negli ultimi 15 ha investito in competenze e progetti che le consentono oggi di presentarsi all'appuntamento con la creazione del Gruppo, che dovrà approntare le reti territoriali di prossimità alle BCC, rendendo disponibili professionalità di eccellenza in settori quali: i controlli, il risk management, il marketing, la pianificazione e la compliance. Questo ci permetterà di essere all'altezza di una grande sfida che accompagnerà il futuro del credito cooperativo e, al suo interno, del Credito Cooperativo ravennate e imolese di cui mi pregio di essere Socio”.

SOCI

Di che pensione sarai? Il 23 novembre un evento dedicato ai Soci per approfondire il tema della previdenza

Di che pensione sarai? Non facile rispondere a questo interrogativo, ma cercheremo di farlo insieme ad esperti del settore mercoledì 23 novembre alle 20,45 ad Imola presso la Sala BCC Città & Cultura. L'invito a partecipare all'incontro è rivolto a tutti i Soci BCC che vogliono approfondire il tema della previdenza, capire meglio come costruire il proprio futuro previdenziale.

Perché parlare proprio di previdenza? "E' un tema di stretta attualità e la Banca vuole dare una informazione chiara e di facile lettura per i Soci - afferma **Roberto Alberelli**, Vice Direttore della Banca -. In questi mesi si è sentito parlare tanto di busta arancione, di metodo contributivo e retributivo, di simulazioni di pensioni. Dobbiamo ricordare che la Banca, sul tema della previdenza, è stata significativamente impegnata sin dal 2007. Da quando è stata avviata la riforma del sistema pensionistico italiano, abbiamo investito per proporre a Soci e clienti forme di previdenza complementare, per offrire ai lavoratori la possibilità di costruirsi una rendita con maggiori garanzie di serenità per il futuro post lavorativo. Quest'anno, inoltre, abbiamo dato avvio al Progetto Previdenza Integrativa, riservato ai Soci, destinando un incentivo concreto del valore di 50 euro a chi, nell'ambito delle manifestazioni sociali, sceglie la previdenza".

L'incontro formativo sarà l'occasione per ascoltare gli interventi di esperti in materia. **Andrea Rocco**, partner di Ecomatica, docente presso banche e business school e specialista in previdenza complementare, fornirà le "istruzioni per l'uso" della busta arancione. Con esempi semplici aiuterà a capire che cosa è il tasso di sostituzione, come vengono calcolate le stime delle pensioni future. Inoltre, disegnerà i tratti principali del sistema previdenziale pubblico italiano, sempre più fragile e meno generoso.

Emanuele Micheletti, consulente di BCC Retail, società del gruppo ICCREA, fornirà invece

INVITO
La Bcc incontra i Soci

DI CHE PENSIONE SARAI?

Incontro formativo dedicato ai Soci del Credito Cooperativo ravennate e imolese

LA BUSTA ARANCIONE ISTRUZIONI PER L'USO
Andrea Rocco - Ecomatica

PROGETTARE IL FUTURO
Emanuele Micheletti - BCC Retail

Mercoledì 23 novembre 2016, ore 20.45

Imola, Sala BCC Città & Cultura
Via Emilia 210/A

A tutti i Soci partecipanti verrà consegnato un gradito omaggio

Come aderire

- chiamando il **Contact Center** dedicato 0546-690390;
- sul sito www.inbanca.bcc.it in apposita area riservata ai Soci;
- presso le **Filiali BCC**

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni e contatti:
Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. Coop.
soci@inbanca.bcc.it - www.inbanca.bcc.it
f BCC ravennate e imolese

BCC CREDITO COOPERATIVO
BCC Risparmio e Previdenza
SOCIOANCH'IO

“DA QUANDO E' STATA AVVIATA LA RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO, ABBIAMO INVESTITO PER PROPORRE A SOCI E CLIENTI FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARI, PER OFFRIRE AI LAVORATORI LA POSSIBILITA' DI COSTRUIRSI UNA RENDITA CON MAGGIORI GARANZIE E SERENITA' PER IL FUTURO POST LAVORATIVO”

una precisa analisi delle opportunità della previdenza complementare. Spiegherà come funziona l'adesione ad un Fondo Pensione, darà suggerimenti su come scegliere la linea di investimento più aderente al proprio profilo, farà un focus sui principali vantaggi derivanti dall'adesione ad una forma di previdenza complementare (tra cui una minore tassazione sulla rendita o capitale, un presumibile maggior rendimento rispetto al TFR,

la flessibilità dei versamenti, l'impignorabilità ed altri vantaggi successivi).

La tappa di novembre sul tema della previdenza è l'ultima in ordine di tempo, per l'anno 2016, di un progetto più ampio dal titolo "La BCC incontra i Soci" attraverso il quale la Banca crea occasioni per informare e condividere con Soci e clienti le proprie politiche di comportamento, in materia di credito, di gestione del risparmio e di servizi.

L'agenda del Socio

Ricorda che...

NOVEMBRE

- 01 M
- 02 M
- 03 G
- 04 V
- 05 S
- 06 D
- 07 L
- 08 M
- 09 M
- 10 G
- 11 V
- 12 S
- 13 D
- 14 L
- 15 M
- 16 M
- 17 G
- 18 V
- 19 S
- 20 D
- 21 L
- 22 M
- 23 M
- 24 G
- 25 V
- 26 S
- 27 D
- 28 L
- 29 M
- 30 M

SEI DIVENTATO SOCIO NEL 2015? VIENI IN FILIALE ENTRO IL 30 NOVEMBRE E PARTECIPA AL CONCORSO A PREMI A TE RISERVATO

FINO AL 15 DICEMBRE E' POSSIBILE PRENOTARE I PROGETTI TUTELA ASSICURATIVA E PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I SOCI CHE NON HANNO ANCORA ADERITO ALLE MANIFESTAZIONI SOCIALI

DI CHE PENSIONE SARAI? L'EVENTO SULLA PREVIDENZA DEDICATO AI SOCI. ALLE ORE 20,45 A IMOLA

TRASPARENZA

Anatocismo: il nuovo articolo 120 del Testo Unico Bancario

LA NOSTRA BANCA SI È AVVALSA DELLA FACOLTÀ DI DEROGARE A FAVORE DELLA CLIENTELA QUESTE DISPOSIZIONI, STABILENDO CHE IN ASSENZA DI INTERESSI DEBITORI, LA LIQUIDAZIONE DEGLI INTERESSI CREDITORI VENGA ESEGUITA TRIMESTRALMENTE

L'anatocismo o, in altre parole, gli interessi sugli interessi che sono divenuti capitale: un tema non semplice da affrontare, ma nemmeno così difficile come sembra. Perché interessa ai correntisti? E in che cosa si concretizza la nuova normativa?

La norma di riferimento è costituita dall'art. 120 del D. Lgs 385/1993 (Testo Unico Bancario - TUB), così come modificato dalla Legge n. 49/2016.

I PRINCIPI CHE REGOLANO LA MATERIA

- Innanzitutto, viene prevista la

stessa periodicità di conteggio degli interessi a debito e a credito per il cliente, comunque non inferiore ad un anno;

- gli interessi a debito maturati sono calcolati solo sul capitale e non possono produrre altri interessi, salvo quelli di mora;

- gli interessi a debito vengono conteggiati il 31 dicembre di ogni anno e diventano esigibili dalla banca il 1° marzo successivo;

- la banca potrà addebitare tali interessi in presenza di autorizzazione preventiva da parte del cliente; solo in questo caso la somma addebitata diviene a sua volta capi-

tale;

- in mancanza di autorizzazione, l'importo degli interessi rimane in sospeso e determina interessi di mora; il cliente può comunque darvi copertura con un pagamento dedicato.

COSA SUCCEDDE IN PRATICA

La BCC si è avvalsa della facoltà prevista dal TUB di derogare in senso favorevole alla clientela queste disposizioni, stabilendo che, in assenza di interessi debitori, la liquidazione degli interessi creditori per il cliente venga eseguita trimestralmente, come avvenuto fino ad ora.

Gli interessi creditori verranno liquidati immediatamente sul conto, mentre gli interessi debitori diverranno esigibili solo il 1° marzo successivo, con le modalità sopra descritte. Resta fermo che in presenza di interessi debitori, tutti i conteggi verranno posticipati al 31

dicembre, al fine di assicurare la medesima periodicità di calcolo fra interessi "dare" e "avere".

In conclusione, alla luce della nuova formulazione, il cliente può scegliere di pagare allo sportello gli interessi maturati nell'anno solare precedente il 1° marzo di ogni anno oppure di farli addebitare in conto. Per semplificare la gestione del conto corrente ed evitare disagi, consigliamo di autorizzare la Banca ad eseguire l'addebito in forma automatica sul conto corrente degli eventuali interessi debitori. Naturalmente, il cliente può in ogni momento decidere di modificare le modalità di pagamento, purché l'addebito non sia già avvenuto.

La Banca ha provveduto ad inviare alla clientela - ai sensi della normativa - una proposta di modifica unilaterale delle condizioni, con invito a contattare la Filiale di riferimento per ricevere maggiori chiarimenti.

FINANZA

“Il cliente è sempre al centro della relazione”

In un contesto difficile ed incerto come quello attuale, con scenari di mercato non facilmente interpretabili, diventa ancora più importante affidare la gestione dei propri risparmi ad un servizio di consulenza qualificato, in grado di offrire sempre valide soluzioni.

Cosa caratterizza il servizio di consulenza offerto dalla nostra BCC? Quali sono gli elementi che lo distinguono?

Marco Secci, Responsabile dell'Ufficio Private Banking, fa un'analisi dei tratti distintivi del servizio. “Il cliente - spiega Secci - è sempre al centro della relazione. Per questo, i nostri consulenti iniziano il percorso di investimento analizzando attentamente la situazione familiare, professionale e finanziaria

del cliente, le sue esigenze effettive, anche previdenziali ed assicurative, chiarendo quali sono i suoi progetti ed obiettivi. In questa fase determiniamo anche la propensione e tolleranza al rischio dell'investitore. E' il momento nel

quale trasferiamo i concetti di base di educazione finanziaria, vero 'tallone d'Achille' del risparmio italiano, come si evince dal recente Rapporto Consob. Successivamente, si procede con la definizione e la condivisione di un

progetto personalizzato di investimento in linea con i principi fondamentali che accompagnano una corretta pianificazione finanziaria. Innanzitutto la diversificazione degli investimenti che permette la riduzione dei rischi: un

portafoglio diversificato ha gli 'anticorpi' necessari per resistere maggiormente alle fluttuazioni dei mercati. In secondo luogo un orizzonte temporale corretto ed il rispetto dei tempi; in particolare gli investimenti con un profilo di rischio-rendimento più elevato devono prevedere un periodo di detenzione più lungo per attuire le fasi di volatilità. Infine, è importante programmare incontri periodici con i clienti per aggiornarli e per valutare eventuali modifiche degli investimenti perché anche in un mondo 'alla rovescia' come quello che stiamo vivendo, contraddistinto da tassi bassi e addirittura negativi, si possono, comunque, cogliere opportunità sui mercati”.



I consulenti del servizio Private Banking operativi sulle quattro aree territoriali della Banca: Faenza, Imola, Lugo e Ravenna. Al centro Marco Secci

CASA

Leasing finanziario per acquistare la prima casa? Perché no!

LA LEGGE DI STABILITÀ 2016 HA INTRODOTTI SIGNIFICATIVI VANTAGGI FISCALI PER CHI HA MENO DI 35 ANNI E CERCA UNA VALIDA ALTERNATIVA AL MUTUO O ALL'AFFITTO

Da tempo le imprese sono abituate a gestire beni strumentali ed investimenti con la formula del leasing finanziario. I privati sono invece meno avvezzi alla logica del canone periodico e del cosiddetto riscatto, in particolare quando parliamo di abitazione.

La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto la possibilità per i privati di accedere all'acquisizione dell'abitazione mediante il contratto di locazione finanziaria, prevedendo significativi vantaggi anche di carattere fiscale, in particolare per le persone al di sotto dei 35 anni di età.

Come funziona il leasing prima

casa per i privati? Illustriamo i passaggi principali. Come prima cosa, la società di leasing si obbliga ad acquistare la casa secondo le indicazioni del cliente; successivamente, la società di leasing mette a disposizione la casa al cliente per un dato periodo di tempo a fronte del pagamento di un canone periodico; infine, alla scadenza del contratto, il cliente ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito, il cosiddetto "riscatto".

Insomma, sono sostanziali le differenze che caratterizzano l'operazione di leasing rispetto al mutuo.

Importanti anche i vantaggi fiscali previsti per i giovani under 35 che non siano in possesso di un reddito annuo superiore a 55.000 euro. In primo luogo, l'imposta di registro è ridotta all'1,5% ed è prevista la detraibilità pari al 19% dei canoni di leasing (fino ad un massimo di 8.000 euro annui); inoltre, è riconosciuta la detraibilità pari al 19% del prezzo di riscatto (fino ad un massimo di 20.000 euro).

CASALEASE è il prodotto ideato da ICCREA BANCA per questo tipo di operatività.



Mutui Casa: le ultime news sul fronte agevolazioni e detrazioni

ECO CASA E CASA SERENA: TUTTE LE NOVITÀ MESSE IN CAMPO DALLA NOSTRA BANCA NEL SETTORE DELL'ABITARE

La prima novità riguarda la sicurezza delle abitazioni, un tema oggi molto sentito dai cittadini: tra gli interventi finanziabili con il mutuo Eco Casa rientrano anche quelli di consolidamento e la protezione antisismica degli edifici esistenti. Gli interventi per le abitazioni situate in zone ad alta pericolosità definite dalla legge di stabilità (zone 1 e 2 da verificare con un tecnico) beneficiano di una detrazione pari al 65%.

L'altra novità, ideata per facilitare l'accesso delle famiglie all'acquisto della casa, è il plafond Casa Serena dedicato a mutui a tasso fisso 2,5% con durata trentennale (*). Si tratta di finanziamenti riservati esclusivamente ad operazioni di acquisto e ristrutturazione dell'abitazione principale. E' previsto anche l'inserimento di un preammortamento tecnico, che consente al cliente di adeguare la data di scadenza della rata in base alle entrate familiari, in modo indipendente dalla data di stipula del mutuo.

(*)TAEF 2,66% per un finanziamento di 100.000 euro, durata 30 anni + 1 mese di preammortamento, spese di istruttoria 500 euro, rate mensili regolate su conto corrente, spese incasso rata 1,90 euro, spese di perizia 250 euro, spese di assicurazione incendio-scoppio fulmine 150 euro.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono riportate nei fogli informativi disponibili sul sito internet www.inbanca.bcc.it e presso le filiali della Banca.



www.inbanca.bcc.it/famiglia

linea ECO



Un'attenzione particolare per chi fa una scelta ecologica ed economica

La linea di finanziamento dedicata a chi investe nella ristrutturazione e riqualificazione energetica della propria abitazione, a chi realizza impianti per la produzione di energia rinnovabile e a chi acquista auto, bici e moto 'verdi'.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet: www.inbanca.bcc.it

GIOVANI

Al via le attività del gruppo Giovani Soci

PRIMO PROGETTO: FAR CONOSCERE L'ESPERIENZA DEL MASTER E AIUTARE I RAGAZZI NELLE SCELTE FORMATIVE FUTURE

Prendono avvio con l'organizzazione di un convegno dedicato ai master universitari le attività del gruppo Giovani Soci della nostra BCC. Il primo incontro è pensato per far conoscere ai giovani le possibilità lavorative che il master può offrire e aiutarli ad orientarsi nella scelta. L'evento si svolgerà giovedì 1° dicembre alle ore 20,45 presso la sala Giovanni Dalle Fabbriche a Faenza.

“Come Giovani Soci - spiegano i membri del gruppo - abbiamo scelto per questa nostra prima iniziativa di parlare con i giovani di formazione a partire dalla testimonianza di ragazzi del nostro territorio, che hanno seguito master in

diverse aree tematiche (sociale, diritto, marketing e comunicazione, ambiente e agricoltura). Questo perché non è sempre facile valutare le potenzialità e districarsi nell'abbondante offerta di mercato. Vogliamo dare suggerimenti concreti per scegliere, cercando di capire come meglio acquisire le informazioni. I master hanno costi di frequenza significativi, rappresentano un investimento per gli studenti, che devono anche preoccuparsi di come finanziarli. Su questo aspetto abbiamo suggerito di ampliare l'offerta del pacchetto “6 dei nostri”, la linea giovani che racchiude tutti i prodotti e servizi dal conto corrente ai finanziamenti e servizi collaterali. La serata informativa del prossimo 1° dicembre sarà anche l'occasione per presentare queste agevolazioni.”

La partecipazione al convegno è gratuita e non è necessaria la prenotazione.

Per informazioni e contatti: Ufficio Soci e Relazioni Esterne soci@inbanca.bcc.it - www.inbanca.bcc.it/giovani.



MASTER: NE VALE LA PENA?

Serata informativa per conoscere l'esperienza del master e le possibilità lavorative che questo percorso può offrire.

giovedì 1 dicembre 2016 • ore 20.45

Sala Giovanni Dalle Fabbriche
Via Laghi, 81 - Faenza

Moderatore:
Dott. Marco Bassetti

Testimonianze dirette di giovani di Faenza, Imola, Lugo e Ravenna

Per informazioni e contatti:

Credito Cooperativo ravennate e imolese Soc. coop.

soci@inbanca.bcc.it

www.inbanca.bcc.it

f BCC ravennate e imolese



Premiati 48 ragazzi delle scuole imolesi diplomati con il massimo dei voti

“100/100 DIAMO VALORE AI GIOVANI” E' IL NOME DELL'INIZIATIVA CHE CONSEGNA A OGNI RAGAZZO UN BUONO DI 100 EURO

Sono 48 i ragazzi delle scuole imolesi, diplomati con il massimo dei voti al termine dello scorso anno scolastico, che hanno ricevuto il riconoscimento nell'ambito dell'iniziativa “100/100 Diamo valore ai giovani”, organizzata dalla nostra Banca in collaborazione con Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana e con il patrocinio

del Comune di Imola. Sabato 15 ottobre presso la sala BCC Città & Cultura, i ragazzi hanno ritirato i loro premi. La Banca, in particolare, ha consegnato ad ognuno un buono del valore di 100 euro da utilizzare per l'apertura di un conto corrente o di una carta ricaricabile, il cui valore raddoppia nel caso di Socio o figlio di Socio.

Quest'anno la cerimonia di premiazione si è trasformata anche in un momento di formazione ed orientamento. Ai ragazzi premiati è stato infatti chiesto di raccontare la loro esperienza ai rappresentanti degli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado imolesi. Questi ultimi hanno potuto confrontarsi con i ragazzi neo-



diplomati per avere consigli su come affrontare la prova di “maturità” e come orientarsi nell'importante scelta del percorso universitario e lavorativo. Utili i suggerimenti degli otto diplomati che in rappresentanza dei quarantotto “supermaturi” hanno rac-

contato la loro esperienza: dall'impostazione del calendario di lavoro, all'alternanza scuola-lavoro, alla stesura della tesina, alla gestione dell'ansia e dello stress dei giorni antecedenti le prove, ed infine ai criteri di scelta del corso di studi universitario. I neodi-

plomati, nel portare la loro testimonianza, hanno dato ulteriore prova della loro maturità, confermando il meritato 100 guadagnato all'esame. Sul sito internet della BCC si può trovare la gallery delle fotografie dell'evento e il video.

INIZIATIVE

A Faenza un convegno sui cambiamenti climatici



Il fiume Lamone in secca a Faenza



Il fiume Santerno in piena a Imola

QUALI MUTAMENTI CLIMATICI CI ATTENDONO E QUALI SONO I POSSIBILI INTERVENTI DA EFFETTUARE PER ADEGUARCI. SE NE PARLA A FAENZA IN UN INCONTRO ORGANIZZATO DALLA SOCIETÀ TORRICELLIANA DI SCIENZE E LETTERE

Cosa sta accadendo nell'atmosfera che ci circonda? E' questo il tema al centro del convegno promosso dalla Società Torricelliana di Scienze e Lettere di Faenza, che si svolgerà nella città manfreda il prossimo 26 novembre, a partire dalle ore 08.45 presso la Sala Giovanni Dalle Fabbriche (Via Laghi, 81). Il convegno, intitolato "Cambiamenti climatici - Cause naturali e antropiche - I protagonisti della ricerca", coordinato dal Prof. Franco Prodi,

vedrà la partecipazione di esperti qualificati, professori universitari e ricercatori dell'ISAC CNR (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima - Consiglio Nazionale delle Ricerche), che forniranno le chiavi di lettura per comprendere cosa possa determinare mutamenti della meteorologia tali da divenire altamente dannosi (a tal proposito basti pensare all'influenza che hanno sull'agricoltura!), ma anche come sia possibile intervenire per ade-

guare la nostra vita ai grandi cambiamenti climatici che da sempre si verificano ciclicamente (ere glaciali, piccole glaciazioni, periodi siccitosi e caldi). Nelle parole del Prof. Silvano Mazzoni, si possono cogliere le motivazioni che hanno indotto l'Associazione a scegliere come tema dell'appuntamento convegnistico annuale il clima: "È impegno collettivo curare la terra per ottenere quanto ci serve, rispettandone però le sue reali potenzialità. Non è vero che la natura si ribella e si vendica, è vero piuttosto che noi ne stiamo abusando per fini utilitaristici e che così agendo, provochiamo danni. La materia è troppo importante per indurci a seguire risposte 'emotive' (spesso 'di moda'), o per affidarla a chi pensa solo a ottenere i massimi vantaggi economici possibili e

immediati, senza curarsi degli effetti deleteri che ne possono derivare. Dare la parola ad esperti e scienziati preparati che studiano i fenomeni che si sono verificati in passato e che oggi si ripresentano ci permette di chiarire molti nostri dubbi. Partendo dalla storia, passando per le grandi scoperte (come quelle del nostro Torricelli), possiamo raggiungere una più cosciente, concreta e veritiera conoscenza delle nostre possibilità di intervento."

Per informazioni sulle modalità di partecipazione al convegno, liberamente aperto al pubblico, è possibile contattare la segreteria della Società Torricelliana (riferimento Presidente Prof. Alessandro Montevocchi, montevocchi.alessandro@gmail.com).

La Società Torricelliana fu fondata a Faenza nel 1947 da studiosi (tra i più noti Ballardini, Bendandi, Dal Pane, Rossini, Zama) che, pur avendo alle spalle storie personali e capacità diverse tra loro, volevano simboleggiare la comune volontà di unire le migliori energie intellettuali per la crescita culturale della città, che stava risorgendo dalle rovine della II Guerra Mondiale. Dopo che il 9 luglio si era riunito un Comitato per le onoranze al grande scienziato Evangelista Torricelli (1608-1647), la cui madre era di origine faentina, la Società ebbe presto uno Statuto riconosciuto dal Comune e poi dallo Stato con DPR 21/11/1949, in seguito modificato il 30 dicembre 1989. Il "logo" prescelto fu quello della secentesca Accademia faentina dei Remoti. La Società Torricelliana è un'Accademia (unica in Provincia di Ravenna): per accedervi occorre avere titoli scientifici che riguardino una delle "classi" in cui è divisa: Scienze fisiche, matematiche e naturali; Scienze morali e storiche; Lettere, o particolari benemeritenze. I Soci si dividono in Residenti, Corrispondenti o Benemeriti. Le cariche direttive della Società sono elette democraticamente fra i Residenti. La Società ha sede in Palazzo Laderchi (Corso Garibaldi, 2) e dispone di una Biblioteca specializzata e di un Museo dove sono illustrati gli strumenti e le scoperte di Torricelli o altri scienziati coevi. La sede è regolarmente aperta il sabato (ore 10-12), ma anche in altri orari su prenotazione (telefonando allo 0546 682973). La Società partecipa alla Settimana della cultura scientifica e tecnologica, ma il contributo sicuramente più importante lo dà pubblicando un bollettino ("Torricelliana") di ricerche di buon livello scientifico per le tre classi indicate. La Società organizza, inoltre, convegni di studio su importanti argomenti o personalità.



TORRICELLIANA

SOCI IN PRIMO PIANO

ALICE PAGLIAI, 27 ANNI, DOPO IL DIPLOMA ALL'ISTITUTO TECNICO ORIANI DI FAENZA, L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI GEOMETRA E ANNI DI COLLABORAZIONI, HA APERTO IL SUO STUDIO

Sono Alice Pagliai, ho 27 anni, e vivo a Faenza con mio marito e le nostre figlie di 6 e 4 anni; diplomata all'Istituto Tecnico Oriani di Faenza, nel corso per geometri, ho sostenuto l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di geometra e, dopo anni di collaborazioni, ho deciso di aprire il mio studio.

Diventare libero professionista, nel tempo, è stata quasi una scelta naturale: sono molto precisa e perfezionista sul lavoro, ma nel contempo pratica e concreta. Ritengo fondamentale per ben avviare una attività di consulenza, nell'attuale contesto di mercato, fare scelte di elevata specializzazione. Io ho scelto la sicurezza di cantiere e le valutazioni immobiliari, anche se si tratta di branche normativamente spinose. Il tutto condito da innumerevoli pregiudizi sul campo. Essere una giovane donna che fa un mestiere ancora prettamente maschile, permette di temprarti ed affrontare quotidianamente una sfida di genere, dimostrando che si può lavorare alla pari dei colleghi uomini.

Ad oggi, se si vuole intraprendere questo mestiere bisogna prima di tutto essere formati e cercare di apprendere in continuazione cose nuove, non bisogna mai sentirsi "arrivati": ogni nuovo lavoro, ogni nuovo cantiere, ogni nuova persona ha qualcosa da insegnarci. Seconda cosa: bisogna avere tanta, in alcuni giorni proprio tantissima, passione. Senza passione il lavoro si riduce a numeri e norme, invece bisogna essere sempre pieni di curiosità e voglia di migliorare se stessi e la professione, senza fermarsi alla prima, e non ultima, difficoltà.

Anche se la tassazione per i giovani imprenditori risulta agevolata (seppur solo per qualche anno) non è così semplice districarsi nel mondo delle partite IVA, specialmente se sei giovane, ma soprattutto se sei anche donna e mamma.

Sentiamo molto parlare di conciliazione, aiuto alle famiglie, ma in concreto il peso del nucleo familiare ricade sulla figura femminile, e, molto spesso, è impossibile riuscire a fare tutto se si ha un contratto da dipendente. E' così che ogni giorno, adattando orari ed ap-

Mamma e libera professionista



Alice Pagliai con Enrico Ricci e Giovanni Rossi, dipendenti della Filiale Faenza Cappuccini

puntamenti, mi divido tra clienti, cantieri, uffici pubblici e le mie bambine che sono il mio "progetto" più bello.

Ci sono giornate in cui la sveglia è alle quattro del mattino per riuscire ad incastrare i tempi lavorativi con quelli famigliari, ma lo faccio perché amo sia la mia famiglia sia la mia professione, e voglio riuscire a fare il più possibile con le mie forze senza rinunciare a nessuna delle due cose.



Il significato di essere Socio Bcc

La BCC è la Banca della mia infanzia, del libretto di risparmio dove i genitori cercavano di prepararmi un pezzetto di futuro, è la banca con cui ho aperto il primo conto corrente, il mutuo casa. Non esserne Socia sarebbe stato quasi un controsenso!

Esistono finanziamenti ben costruiti e pensati anche per chi decide di comprare la prima casa, senza sentirsi "soffocati" dall'apertura di un mutuo. Se permette ad una famiglia di realizzare il proprio sogno di casa vuol dire che la mia banca ha un grande valore umano!